

## L'INTERVISTA

Per il docente ad UniTn, il Trentino sta meglio di altre regioni, ma ora questa indagine, se le accuse verranno provate, ha mostrato che non è un territorio immune

I settori più a rischio nella nostra provincia? «Oggi direi il turismo, la ristorazione, che in questo momento sono i comparti più in sofferenza con il coronavirus»

# «La crisi fa spazio alla 'Ndrangheta»

DENISE ROCCA

*L'analisi del criminologo Di Nicola  
«È emerso ciò che da anni temevamo»*

«La crisi economica causata dalla pandemia è pericolosissima per le infiltrazioni di tipo mafioso nell'economia, può aprire varchi grandissimi che vanno contrastati con un fortissimo patto fra il mondo politico e quello economico». Andrea Di Nicola, professore di criminologia all'università di Trento, fino al 2012 docente del corso "Aspetti criminologici e giuridici del fenomeno mafioso" nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento e coordinatore del gruppo di ricerca eCrime esorta a tenere alta l'attenzione, sulla scorta dell'inchiesta in corso, sul mondo economico. «Sull'indagine di 'Ndrangheta in corso devo dire che è emerso quello che da anni temevamo» spiega Di Nicola - «va fatto un plauso alla magistratura e alle forze dell'ordine per il lavoro fatto fino qui su fe-

di che cercano di riciclare, non dimentichiamolo.

Dall'inchiesta trentina emerge come ci siano persone che si sono stabilite qui, già con presunti intenti criminali, ormai moltissimi anni fa. Dal suo osservatorio il Trentino rimane un territorio attrattivo per la criminalità?

Se fossi un criminale organizzato verrei subito in Trentino, non avrei dubbi. È un territorio ricco, con un sacco di occasioni criminali perché si possono riciclare le risorse in una regione dove l'economia funziona e possono quindi rendere. Ed è anche un territorio che non è abituato alle forme di criminalità organizzata. E una mafia più classica questa che sembra emergere dalle indagini in corso nel settore del porfido: quello dell'edilizia è un settore classico di infiltrazione per la criminalità, a New York le mafie si compeparavano le industrie del cemento perché da lì poi potevano infiltrare tutto il resto controllando la materia prima.

## ●● NIENTE COPPOLA

Non arriva il mafioso con la coppola dei film a comperare l'albergo, ma si presenta un notaio, un commercialista

Andrea Di Nicola / 1

nomeni che sono molto nascosti e sottotraccia».

**Quali sono le modalità di infiltrazione mafiosa sul nostro territorio?**

Solitamente si tratta di lenti avvicinamenti e di contatti che avvengono attraverso intermediari: parliamo soprattutto di prestiti, aiuti economici, acquisti di imprese o alberghi in crisi. Quindi, e questo è il punto chiave da capire, questo tipo di infiltrazione non è qualcosa di visibile, è piuttosto carismatico, sommerso. Per dirla in parole semplici, non arriva il mafioso con la coppola dei film a comperare l'albergo, ma si presenta un notaio, un commercialista, un professionista che fa da intermediario apparentemente rispettabile. O accade che attraverso un intermediario vengano prestati soldi ad un'impresa nei guai e da lì inizia l'infiltrazione economica. Nessuno sa ancora a questo punto che dietro c'è la mafia, ma il processo è iniziato. Le definisco attività di crimi-



Andrea Di Nicola, professore di criminologia all'università di Trento

nalità economica organizzata e queste sono le più proprie di un territorio come quello Trentino dove se ci fossero modalità violente o intimidatorie ci sarebbe una reazione immediata. **Ci sono differenze rispetto ad altre realtà?**

Il Trentino sta meglio di altre regioni, ma ora questa indagine, se le accuse verranno provate, ha mostrato che non è un territorio immune. D'altronde,

pensare che non ci fosse nulla era utopico e non corrispondeva alle analisi e ai fatti che si sono raccolti in questi anni. Sappiamo di infiltrazioni di criminalità economica organizzata in regioni limitrofe e questo tipo di criminalità si serve anche dell'ingenuità, mi si passi il termine, della mancata abitudine a determinati fenomeni di territori come quello Trentino dove non a caso un'inchiesta di questo tipo

sta suscitando grande scalpore.

**Ci sono settori che sono particolarmente a rischio rispetto ad altri?**

Oggi direi il turismo, la ristorazione, che in questo momento sono i comparti più in sofferenza con il coronavirus e dove immettere capitali mafiosi, sempre in maniera sottotraccia, può essere quindi più semplice oltre che profittevole superato il momento di crisi. Le mafie hanno tantissimi sol-

## ●● TERRA ATTRATTIVA

Se fossi un criminale organizzato verrei subito in Trentino, non avrei dubbi. È un territorio ricco, con un sacco di occasioni criminali

Andrea Di Nicola / 2

Ma non è da escludere che oggi stiano arrivando i capitali mafiosi: sappiamo che in altre parti d'Italia diverse mafie, anche internazionali, si stanno legalmente comperando pezzi interi dell'economia in settori diversi da quelli classicamente interessanti per la criminalità. È questo tipo di infiltrazione, quella economica, che deve preoccupare di più: in un momento di grossa crisi ci può essere un salto di qualità della criminalità organizzata in questo territorio. Il sostegno agli imprenditori in questo momento serve anche per non lasciare che i nostri alberghi e la nostra ristorazione finiscano nelle mani della criminalità organizzata. In tutta Europa le mafie stanno approfittando della pandemia. Gli allarmi lanciati dalla ministra Bellanova e dalla ministra Lamorgese vanno proprio nella direzione di proteggere l'economia da queste infiltrazioni, per questo parlo della necessità di un patto, forte, fra istituzioni e attori economici.